



LA CURIOSITÀ

La suora in pigiama "sbanca" McDonald's

GABRIELE GUCCIONE A PAGINA VII



@ LA CULTURA

Con Ligabue e Balla riparte Marcovaldo

MARINA PAGLIERI A PAGINA XV



IL GUSTO

"Amici miei", il dolce profumo del Sud

LEO RIESER A PAGINA XIX

L'esercito degli evasori In 750 mila nel mirino per il bollo mai pagato

- > Raffica di lettere di avviso da parte della Regione
- > L'obiettivo recuperare 80 milioni entro dicembre

CI SONO due buone ragioni per andare a caccia degli evasori: un disperato bisogno di risorse per coprire un disavanzo di 300 milioni che risale al 2013 e una scelta politica di equità: non possono esserci cittadini a cui si consente di farla franca mentre altri pagano regolarmente. Per questo la Regione lancia l'offensiva contro gli automobilisti che negli anni scorsi non hanno pagato il bollo. Se l'iniziativa in due fasi produrrà gli effetti sperati, fra la fine del 2014 e l'inizio del 2016 il Piemonte avrà circa 135 milioni per tappare le falle del passato. A giorni partiranno 750 mila "avvisi" bonari agli evasori. Poi la pratica passerà a Equitalia.

STRIPPOLI A PAGINA V



ANTAGONISTI CONTRO LA LEGA

C'è Salvini, piazza a alta tensione

MARIA CHIARA GIACOSA

A PAGINA IV

CROUCHE SUBSONICA



I giovani della Biennale in piazza Castello

Un week end di incontri per Biennale Democrazia

SI APRE il weekend di Biennale democrazia. Ieri tra gli appuntamenti più significativi l'incontro con lo psicanalista Massimo Recalcati che ha parlato di Fedeltà. Oggi da non perdere i due appuntamenti con il sociologo inglese Colin Crouch, inventore del termine Postdemocrazia quelli organizzati dalla Fondazione Ordine degli architetti e il dialogo sull'Europa e la storia tra Luciano Canfora e Antonio Gnoli. Tra le curiosità il concerto «democratico» sul balconcino di un gruppo di giovani al Rettorato in via Po.

RICCA E SCHIAVAZZI ALLE PAGINE XI, XII E XIII

TEMA CALDO

Dal contratto studenti ai precari in nero Le paghe da fame dei lavoratori



Un'addetta alle pulizie

STEFANO PAROLA

ISORVEGLIANTI che all'ospedale San Giovanni Bosco vengono pagati meno di 5 euro lordi all'ora si consolano: fanno parte di una tribù molto grande, in cui rientrano pure il personale delle pulizie, gli addetti delle mense, i lavoratori dei supermercati, i braccianti agricoli, i precari vari ed eventuali. A dire il vero, forse nessuno guadagna poco come loro: il loro contratto nazionale "servizi fiduciari" è il peggiore di tutti. Però c'è un altro modo per salire sulla grande barca di quei "sottopagati" che nella migliore delle ipotesi arrivano a mille euro al mese: essere costretti a lavorare solo qualche ora a settimana.

È un discorso che vale pure nel settore del commercio, che in teoria ha un contratto nazionale più ricco di altri. «Ormai nella grande distribuzione quasi tutti i nuovi tempi indeterminati sono part-time», spiega Elisabetta Mesturino, segretaria regionale della Filcams-Cgil. Uno strumento nato per emancipare i lavoratori si è trasformato in un modo per abbassare i costi del personale.

SEGUE A PAGINA X

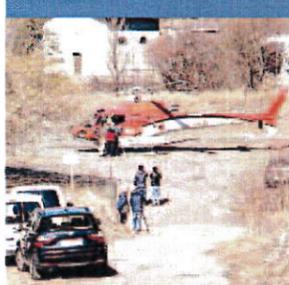
SCIAGURA IN VAL THURAS, TRA LE VITTIME UNA FAMOSA GUIDA ALPINA

Muoiono in due sotto la valanga

UNA slavina ha ucciso ieri mattina due sciatori che erano saliti con l'eliski sul monte Terranera, sopra Cesana Torinese. Una delle vittime è Luca Prochet, uno dei più preparati tecnici del soccorso alpino piemontese, che ieri era la guida alpina che accompagnava un gruppo di turisti francesi. Sulla vicenda il pm Guariniello ha aperto un fascicolo, al momento contro ignoti, mentre si riaccende la polemica sulla mancata regolamentazione dell'eliski in Piemonte.

CRAVERO ALLE PAGINE II E III

IL CASO



L'elicottero della Pure Ski

L'incidente rilancia la polemica sull'eliski "Siamo al Far West mancano le regole"

Domani in Formazza
protesta ambientalista

BIZZARO E GIACOSA A PAGINA III

L'INTERVISTA L'ARTISTA AL PALAALPITOUR

"Ciao, sono Caparezza il dadaista della musica"



Caparezza, stasera al PalaAlpitour

GUIDO ANDRUETTO

FELICE come un bambino al lunapark. Michele Salvemini in arte Caparezza è appena rientrato da Londra dove ha assistito alla reunion per i 50 anni di carriera degli Who. «Dopo avere visto di nuovo insieme Roger Daltrey e Pete Townshend non mi resta che aspettare il prossimo concerto della mia vita — dice — non vedo l'ora di ascoltare i Cure dal vivo. Mi mancano solo loro».

SEGUE A PAGINA XVII

ALBASOTTERRANEA VIAGGIO AL CENTRO DELLA CITTÀ



- La bottega del ceramista 29 marzo - inizio corso di ceramica 14 aprile presso il museo Eusebio di Alba
- Il Vino degli Antichi. Odissea enoica al museo di Alba. 4 aprile Ore 15.30, 17.00 e 21.00
- Alba Sottterranea. Il passato è sotto ai tuoi piedi! 6 aprile (Pasquetta) 24 e 25 aprile - 1 2 e 3 maggio (in occasione di Vinum 2015)

Info e prenotazioni: www.ambientecultura.it

LA METEOROLOGA IMPENNATA DEL TERMOMETRO, ATTESI 26-28 GRADI

Dopo la pioggia, un assaggio d'estate

DOPO tanta pioggia aspettavamo la primavera, invece arriverà un anticipo d'estate. Ieri la prima giornata quasi d'amaniche corte con un bel sole e 22°C a Torino, disturbati solo da un po' di vento al mattino. Uno sbalzo termico di più di 10 gradi rispetto alla grigia e piovosa giornata di mercoledì, ma solo un assaggio di quello che ci attende all'inizio della prossima settimana: una breve ondata di caldo fuori stagione con il termometro a quota 23-25 lunedì e addi-

VALENTINA ACORDON

rittura punte di 26-28 gradi martedì nei fondovalle e sulle pianure pedemontane, probabilmente anche a Torino.

Temperature degne di giugno inoltrato e neppure troppo lontane dai record storici per il mese di marzo, che si attestano intorno a 29-30 gradi in Piemonte. Sono valori che di solito si raggiungono in occasione di episodi di foehn molto mite, proprio come quello atteso da lunedì con vento

forte anche in pianura e rafiche di 70-80 chilometri all'ora nelle vallate dal Torinese all'Ossola. Il caldo si farà così sentire anche in montagna con lo zero termico oltre i 2500 metri e temperature di 10-15°C in località tradizionalmente piuttosto "fresche" come Bardonecchia e Limone Piemonte. Attenzione quindi al rischio valanghe che tra caldo, vento forte, tempeste e piovoschi, sulle alte vallate di confine con Savoia e Svizzera rimarrà marcato anche nei prossimi giorni.

L'evento

“Decidiamo insieme come può cambiare la città in cui viviamo”

Due dibattiti della Fondazione Ordine Architetti “L'urbanistica è una delle basi della democrazia”

OGGI



CROUCH

Due appuntamenti oggi per il sociologo inglese Colin Crouch: alle 10.30 e alle 21 sempre alla Cavallerizza Reale



BONANATE

Luigi Bonanate, allievo prediletto di Bobbio, alle 18.30 al Circolo dei lettori dialoga di terrorismo con Luigi La Spina



CASACCI

Il musicista del Subsonica partecipa all'incontro delle 21.30 al Circolo dei Lettori su velocità della cultura

VERA SCHIAVAZZI

L'ARCHITETTURA come uno dei fattori principali della democrazia, delle città e non solo. E' con questo spirito che la Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Torino partecipa a Biennale Democrazia, ieri con “Chi costruisce la città?”, oggi con “Architetture resistenti”, due dibattiti dal sapore diverso accomunati però dall'idea che a commentare e criticare edifici, piazze e opere pubbliche non siano solo gli “addetti ai lavori”. «E' fondamentale che chi utilizza le case, i luoghi pubblici, gli uffici o teatri capisca in che modo può dare, fin dall'inizio del progetto, il suo contributo — spiega Giorgio Giani, presidente della Fondazione Oat — In “Chi costruisce la città?” abbiamo messo a confronto i casi di Torino, Berlino e Milano, affidandone il commento

Il presidente Giani: “Nel dibattito sono state messe a confronto le esperienze di tre città: Torino, Milano e Berlino

a Stefano Boeri. Ne è emerso come sia importante avere una committenza responsabile, che dichiara in modo chiaro i propri obiettivi e lascia agli architetti la propria libertà, senza prevaricare né disinteressarsi. Altrettanto importante è che i cittadini sappiano dove e come esprimere, dal sindaco in giù, la loro approvazione o disapprovazione per ciò che accade nell'urbanistica della propria città».

«Mettendo a confronto le esperienze innovative di tre città — spiega Pier Giorgio Turi, che per la fondazione Oat condurrà il dibattito di oggi — è emersa l'importanza di concepire interventi innovativi “dal basso” anziché dall'alto. Non a caso, su Torino, l'intervento è stato presentato dal settore housing della Compagnia di San Paolo, che ha raccontato i modi nei quali sono stati progettati e ora funzionano i progetti di coabitazione solidale per i giovani e quelli sociali, rivolti per esempio ai padri separati. Analoga l'esperienza di Milano, dove le nuove costruzioni di edilizia popolare sono state

L'INCONTRO

La Storia e i suoi passaggi dialoga tra Canfora e Gnoli



CANFORA

Lo storico Luciano Canfora oggi alle 10.30 al teatro Carignano dialoga con Antonio Gnoli

IL PENULTIMO giorno di Biennale si apre con uno degli habitués della manifestazione, Luciano Canfora. Il filologo e grande esperto della democrazia classica incontra, alle 10.30 al teatro Carignano, il giornalista Antonio Gnoli. Un dialogo in cui il curatore di “Straparlando”, le interviste domenicali de La Repubblica, dedicate ai grandi della cultura, stimolerà Canfora sui passaggi della storiografia. Si parte dalle storie “universali”, scritte tra Otto e Novecento, in cui si raccontava l'Europa come fosse il mondo intero. Lo sguardo della storia sul Vecchio Continente cambia con il declino del dominio sul resto del mondo. Le Storie d'Europa, scritte senza uno sguardo egemonico, si cominciarono a scrivere solo dopo il 1918 e sempre di più dopo la fine della Seconda guerra mondiale. L'occhio dello storico si fa sempre più indulgente con il passare del tempo e del peso dell'Europa sullo scenario globale. Un modo diverso per raccontare il presente e i passaggi che la società continentale si trova ad affrontare, osservati con l'occhio distaccato dello storico che si concentra sul passato, ma può aiutare a ripensare il futuro.

(j.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

concepite tenendo conto fin da subito sia del co-housing sia del co-working, e predisponendo bandi per affittare gli spazi sulla strada anche ad attività che facessero rinascere le esperienze di prossimità nel quartiere. Spazi che infatti sono stati occupati da un liutaio, da giovani donne designer e così via».

L'architettura di cui si parla a Biennale Democrazia non è solo quella appena progettata, ma anche quella che resta nel tempo e che si può trasformare. Luca Molinari, autore di “Architetture Resistenti”, ne parlerà (alle 11 al Teatro Gobetti) insieme a un cuoco, un allenatore di pallavolo, una blog-

Oggi alle 11 al Gobetti si parla di “Architetture resistenti” con un cuoco, un blogger e un attore

ger, un attore teatrale. “L'architettura — dice Molinari — non può più essere vista solo come l'affermazione estetica di chi la progetta. Per questo abbiamo dedicato al tema della “resistenza” una graphic novel, per parlare in modo accessibile a tutti di urbanistica, di qualcosa che è considerato specialistico e difficile, mentre invece rappresenta un'importante questione sociale e politica”. Per Molinari, “resistenti” non significa solo ingombranti: «Edifici d'epoca fascista Foro italico possono essere rivissuti a distanza di tempo come luoghi per fare sport e stare all'aria aperta, allo stesso modo della rotaia abbandonata a New York di-



RISTORANTE RESORT

la Madernassa

Ristorante - Piscina - Sala mostre e convegni
Camere di Charme

Loc. Lora, 2 Guarene - Tel 0173 611716 - www.lamadernassa.it - info@lamadernassa.it

Menu di Pasqua 2015

Canapé
Tulle croccante al nero di seppia
Cromesquis al foie gras profumato al bergamotto - Battuta e Filosofia

Amuse-bouche
Il Carpione del 1991
Sgombro marinato su un pickles di carota e fine gelée di carpione

Green
Asparagi verdi cotti al vapore, crema dragoncello e trota affumicata

Coccodè
Uovo di gallina mollet su crema di piselli novelli, trasparenza di guancia di Amatrice

Ni plin ni Agnulot
Ravioli di fine pasta all'uovo con ripieno di Primo Amore, crema di crescione e zenzero

L'agnello in mezzo ai prati
Spalla di agnello confit al cumino dei prati, cotto nel sautoir Mauviel 1830, patate novelle profumate alle erbe primaverili

Avant dessert
Gin-Milla
Tok Tok
Fine coque di cioccolato Jivara, sable breton, lemongrass e verbena.

Piccola pasticceria

SU INTERNET
 Altre notizie di cronaca
 sul sito torino.repubblica.it



LA CURIOSITÀ

Il concerto dal balconcino musica per tutti in Rettorato

JACOPO RICCA

DAL cortile di via dei Mercanti al Rettorato. Il Concertino del balconcino va in trasferta per Biennale Democrazia. Oggi pomeriggio, dalle 16, il trio punk lirico degli Mccs si sposta in via Verdi per una versione allargata di quello che è diventato uno degli appuntamenti più frequentati e attesi nella domenica torinese.



DAL CORTILE

Il trio punk lirico dei Mccs si esibisce di solito in un cortile di via dei Mercanti

Al posto del piccolo balcone di casa avranno il loggione del Palazzo del Rettorato e il pubblico, anziché il piccolo cortile nel cuore della città, il grande spazio della sede centrale dell'Università: «Si può dire sia un balcone di qualità maggiore rispetto al solito» scherza Daria Spada, la voce lirica del trio composto anche da Maksim Cristan, alla chitarra elettrica e Valentino Pizzi al basso e batteria. Il loro è un esperimento di democrazia musicale che si ripete ogni settimana e proprio per questo sono stati invitati a partecipare a questa edizione di Biennale: «Si può dire che il nostro sia un modo democratico di fare spettacolo - continua Spada - Non facciamo pagare un biglietto e ogni domenica un pubblico di oltre cento persone partecipa a un momento collettivo dove noi mettiamo a disposizione la nostra arte e un bicchiere di vino, mentre a loro chiediamo di offrire quanto possono e quanto credono possa meritare il nostro show».

A invitarli è stata l'associazione Altera che cura una parte degli eventi organizzati dall'Università di Torino per Biennale Democrazia: «Il loro modo di fare arte è uno dei più innovativi cui si è assistito in questi anni in città - spiegano - Abbiamo pensato a loro per raccontare in un modo diverso dalla conferenza classica il tema di quest'anno. Loro sono un esempio vivente dei "passaggi", la storia di Maksim Cristan racconta le difficoltà di chi ha dovuto attraversare tante frontiere e tutto questo traspare anche dalla loro musica». La versione "democratica" del concertino avrà diversi ospiti che si alterneranno al balcone, dai cantautori Fabrizio Skulla e Max Carrino all'attrice Gabriella Dal Farra: «Ci saranno anche Rap'n Bass, Guido Marenzi Hook, il poeta romantico Carlo Molinaro, la poetessa erotica Clara Vajthò e gli autori del radiocitofono Davide Simonetti e Ferdinando De Blasio - aggiunge Spada - Non snatureremo il nostro spettacolo nonostante la sede importante, il messaggio d'uguaglianza che cerchiamo di portare ogni domenica avrà un'eco ancora più grande». E da domani si torna in via dei Mercanti, solo un'ora dopo del solito: «Inizieremo alle 17 perché passiamo all'orario estivo».

DOMANI



SARACENO
 La sociologa Chiara Saraceno con Benedetta Tobagi domani alle 10.30 al teatro Carignano dialoga sul tema dell'Eredità



BOTTA
 Gregorio Botta, vicedirettore di Repubblica domani alle 17 al Circolo dei Lettori parla dello scrittore Murakami



CARACCILO
 Lucio Caracciolo direttore di Limes domani alle 18 alla Cavallerizza Reale partecipa all'incontro sull'Islam

ventata oggi luogo di giardino e di passeggio. In Italia, ci sono il Campud di Urbino o il museo della Risiera di San Sabba, o il Teatro in legno smontabile dell'Aquila o le piste ciclabili che fanno rivivere luoghi abbandonati, tutte idee che partendo da materiali intelligenti e da un'idea di bene comune possono dare vita ai luoghi pubblici con leggerezza e allegria. L'essenziale è che a "impadronirsi" dell'architettura, e del modo in cui quest'ultima cambia il rapporto col paesaggio, non siano solo committenti e professionisti, ma l'intera comunità. Una questione evidentemente democratica.



IN METRÒ
 Biennale sbarca nel metrò: qui un concerto di ragazzi in una stazione. A sinistra: Giorgio Giani, presidente fondazione Oat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



albatron S.r.l.



Dispositivi elettronici



Telecontrollo



Software e supervisione macchine



Apparecchiature automazione industriale

CORSO ASTI 66 - GUARENE - Tel. 0173 212001 - Fax 0173 212003 - www.albatron.com - info@albatron.com